

TAM TAM VOLONTARIATO

CHIAMATI A TRASFORMARE IL MONDO

Anno 14 Numero 550 Genova, giovedì 29 novembre 2018

LA VOCE DELLE ASSOCIAZIONI
PERIODICO DI MILLEMANI E MOVIMENTO RANGERS

DELITTO E CASTIGO NEL SAHEL

Non da oggi è stato decretato come tale. Un delitto in piena regola, quasi perfetto non fosse per i sopravvissuti che scavano sentieri nel deserto. L'utopica idea di fare delle frontiere dei luoghi di transito per l'umana mobilità è ormai un atto tra i più sovversivi. Dichiarare che il mondo, così com'è pensato, non è che una serie di muri e fili spinati organizzati è inconcepibile. Muoversi, portandosi dietro radici nomadi, suona come un'eresia contemporanea. Il diritto di inventare la coniugazione del verbo viaggiare è insostenibile,



se non si danno prima garanzie di lealtà al sistema. L'unico modello accettabile è quello del turista, che si sposta senza punto cambiare. Dal Messico all'Angola, dal Sahel al Mediterraneo, il delitto di volere un futuro differente è giudicato e poi condannato come sovversivo. Migrare è un crimine passibile delle pene previste e imprevedute dalla legge.

I campi di detenzione amministrativa in Europa, poi tradotti in campi di tortura in Libia sono altrove adattati in case di transito e riparazione nel Niger. Il principio non cambia. Il delitto di mobilità va punito, in modo esemplare, simbolico e reale. L'impero al crepuscolo non sopporta l'arrivo dei 'barbari' che ne assediano i confini. La contaminazione sarebbe fatale perchè arriva da fuori del corpo sociale e senza nessun

cordone sanitario. Il castigo si organizza anche tramite i progetti di sviluppo, fondamentale legati all'improbabile stabilizzazione delle velleità mobili dei soggetti in cerca di giustizia sociale. Se poi si vuole definitivamente affossare lo spirito di novità latente dei disobbedienti sarà sufficiente fare appello alle Organizzazioni Non Governative. Il mondo umanitario avrà nel frattempo ricevuto le istruzioni necessarie per renderle non solo innocue ma funzionali al sistema.

Gli altri delitti sono ben noti. Osare rivendicare la parola e la dignità confiscata da parte di giovani, contadini e attivisti dei diritti umani è un'azione riprovevole. Organizzare un'informazione libera che provi ad illuminare la realtà è un'offesa al senso comune. Rifiutarsi di lasciarsi comprare dal mercato dell'impostura e dalla guerra senza fine risulta insopportabile per qualunque potere che si

(Continua a pagina 2)

Sommario:

Delitto e castigo nel Sahel	1
Il coraggio della paura	2
A Gaza anche l'acqua uccide	3
Fondazione Carige. Bando: "Più forti meno fragili"	4
Premio Biennale d'Arte "Aurelio Galleppini" - 2019	6
Laboratorio di scrittura efficace	7
"Natale che sia Tale" 2018 - Sestri Ponente	8
Giornata Internazionale delle persone con disabilità	9

Carolina e la lucertola del deserto	10
Sostieni la ricerca pe l'Emplegia Alternante	10
Aisea: Concerto Spettacolo Musical-Teatrale	11

ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it
Il giorno di pubblicazione è il **giovedì**
Gli arretrati: <http://www.millemani.org/Chiamati.htm>

(Continua da pagina 1)

rispetti. Osare rivendicare il diritto alla sicurezza alimentare, all'educazione per tutti e ad una vita degna è considerato come un attentato all'ordine pubblico. Questi ed altri delitti sono punibili a termine di legge che, invece di proteggere i deboli, si è industriata

per garantire i forti. Le prigionie di regime sono la punizione privilegiata e riconosciuta per questo tipo di efferati delitti. Ma il castigo peggiore consiste nella schiavitù volontaria e l'autocensura dei perpetratori. Il sistema allora ha vinto.

Non per molto tempo. Per chi sa profetizzare i muri sono già dipinti di

fiori e i fili spinati utilizzati come stenditoi di biancheria. Il silenzio dei poveri è diventato una melodia di liberazione. In quel giorno, giustizia e pace si abbracciano sorridendo. Cominciando dal Sahel.

Mauro Armanino,
Niamey, novembre 2018

Mauro Armanino, ligure di origine, già metalmeccanico e sindacalista, missionario presso la Società Missioni Africane (Sma), ha operato in Costa d'Avorio, Argentina, Liberia e in Niger dove si trova attualmente. Di formazione antropologo ha lavorato come volontario nel carcere di Marassi a Genova durante una sosta in Italia. Collabora con Nigrizia.it da gennaio 2015.

IL CORAGGIO DELLA PAURA

di Vincenzo Andraous

Ogni tanto qualcuno dei ragazzi che incontro mi dice: Vince quando il gioco si fa duro cosa fanno i duri? Rispondo sempre la stessa cosa: quelli che pensano di essere dei duri si sgretolano, si feriscono, muoiono. L'ho sempre detto con consapevolezza, per esperienza diretta, soprattutto ai più giovani, quelli che pensano di esorcizzare le proprie fragilità sfidando irresponsabilmente la morte, e la morte passa sempre all'incasso. Ho sentito del ragazzino che ha scelto di sfidare la sorte, di frantumare la paura del vicolo cieco, rimanendo stritolato sulle

rotaie da un treno in corsa. Ho ascoltato tante versioni, ma quando penso a quell'adolescente fatto a pezzi per gioco e per follia circondato dagli sguardi affascinati e urlanti da bar sport, da stadio per incitare il proprio beniamino di turno, mi viene in mente quel nobile russo dell'era zarista a nome Oblomov, costui era una brava persona, non fece mai male ad alcuno, tanto meno lo si sentì mai lamentarsi. Semplicemente, non faceva nulla, sopravviveva a se stesso, nel più totale disconoscimento del fare, e così è, quando il mondo adulto, rimane sbigottito ma ben protetto dalla propria indifferenza, tutto ciò che gli appartiene come il bene più grande dei propri figli, decade nell'introvabilità di una scelta. Un giovanissimo maledetto per vocazione non c'è più, non ha fatto in tempo a scendere da questo palcoscenico di

pedistalli di cartone, c'è rimasto sprovvisto di domande né risposte, non c'è più, eppure stiamo parlando di un innocente, un ragazzo costretto a essere il più debole, costretto a rimanere ai margini, costretto a essere escluso, una persona schiacciata dall'ingiustizia, una persona lacerata e piegata dall'indifferenza, non certamente un duro così malamente raccontato. Quando siamo sbattuti con forza in faccia alla realtà, si diffonde il fastidio di parlarne, di chiederne conto, incorrendo nell'errore di accusare o stanare a tutti i costi la colpa di uno o dell'altro, mai andando a monte del problema, al perché è accaduto, o come è potuto accadere di essere qui pure adesso a continuare a sbalordirci. Quell'adolescente e la sua storia personale rimangono segni incerti come quanto è dramma-

ticamente accaduto, eppure questa assenza è percepita dai ragazzi come una ritualità, un totem, una prova che mette chiarezza, da una parte chi pensa di essere incancellabile tra omertà e indifferenza, dall'altra la tribù degli impauriti plaudenti, quelli che fanno consenso di partenza e mai di arrivo, Una sorta di sottosocietà dove sempre più spesso il ruolo non è riconosciuto, neppure il valore della persona. L'adulto c'è, esiste, eppure nel gruppo dei pari, dove la battaglia infuria, non c'è alcun riconoscimento, perché s'è inabissato con tutto il suo carico di esempio-autorevolezza-autorità.



Comunità Casa
del Giovane
Viale Libertà,
23 - 27100
Pavia - Tel.
0382.3814551 -
Fax
0382.29630

A GAZA ANCHE L'ACQUA UCCIDE

Uno studio [Efron S, 1. Fischbach JR, Blum I, Karimov RI, Moore M. The Public Health Impacts of Gaza's Water Crisis. Analysis and Policy Options Rand corporation] condotto dalla RAND Corporation [RAND si definisce "un'organizzazione non-profit, apartitica. .. sponsorizzata da agenzie governative degli Stati Uniti; stati e governi locali degli Stati Uniti; governi, agenzie e ministeri non statunitensi; organizzazioni internazionali; college e università; fondazioni; associazioni professionali; altre organizzazioni senza scopo di lucro; e industria."] mostra come l'inquinamento delle acque sia la principale causa di morte dei bambini nella Striscia di Gaza. Oltre un quarto di tutte le malattie sono causate dalla pessima qualità dell'acqua e dalla sua scarsa accessibilità. La ricerca documenta come, in una popolazione giovane e in crescita che manca di acqua non solo per bere ma anche per pulizia personale e servizi igienici, la contaminazione chimica e biologica pone elevati rischi per la salute della popolazione. Se nel 2011 l'UNICEF mostrava che oltre il 12% delle morti nei bambini sotto i 5 anni di età era legato a disturbi gastrointestinali dovuti all'acqua contaminata, da allora il problema non può che essere aumentato [Protecting Children from Unsafe Water in Gaza: Strategy, Action Plan and Project Resources, Summary Documents, Unicef, 03.2011]. Di questo pas-

so, la Striscia di Gaza e la regione circostante (Israele ed Egitto) sono a rischio di epidemie o di altre crisi di salute pubblica in uno scenario desolante in cui la stessa vivibilità nella Striscia oltre il 2020 è messa seriamente in dubbio. [Gaza in 2020: a liveable place? UNRWA, press release]

Un problema che viene da lontano

Il problema dell'acqua a Gaza non è nuovo ma oggi ha raggiunto un livello critico. La falda acquifera, principale fonte di acqua di quell'area, si sta rapidamente esaurendo e la sua qualità è progressivamente compromessa. Decenni di pompaggio eccessivo, combinati con infiltrazioni di acque reflue e prodotti agrochimici e intrusione di acqua di mare, hanno portato la falda a uno stato potenzialmente irrecuperabile. Di conseguenza, circa il 97% dell'acqua disponibile è inadatta al consumo umano. [Rinat Z. Ninety-seven Percent of Gaza Drinking Water Contaminated by Sewage, Salt, Expert Warns. Haaretz, 21.01.2018].

L'accesso ad acqua sicura è estremamente limitato. Nel 2014, meno dell'11% della popolazione di Gaza poteva ottenere acqua potabile attraverso la rete pubblica, rispetto a quasi il 97 per cento in Cisgiordania. La situazione da allora è probabilmente peggiorata, viste le tendenze più recenti. Il 90% della popolazione dipende da serbatoi d'acqua, bottiglie e contenitori. Secondo la Palestinian Water

Authority [Water Situation Alarming in Gaza. Worldbank.org, 22.11.2016], nel 2016 l'approvvigionamento idrico totale a Gaza per uso domestico – per bere, cucinare e lavarsi – ammontava a 95,3 milioni di metri cubi nel 2015, rispetto ai 119,6 milioni di metri cubi in Cisgiordania. Circa la metà della popolazione di Gaza riceve acqua per uso domestico per sole otto ore ogni quattro giorni; un altro terzo riceve acqua per otto ore ogni due giorni. Naturalmente la scarsità d'acqua ha portato a un calo sia del suo consumo alimentare sia degli standard igienici.

Data la mancanza di fonti idriche alternative, è avvenuto un rapido esaurimento della falda acquifera, con tassi di estrazione dell'acqua (180Mmc/anno) tre volte superiori all'offerta rinnovabile (55/60M mc/anno) che, secondo i rapporti delle Nazioni Unite, si esaurirà irreversibilmente entro il 2020.

La domanda totale di acqua non potrà che aumentare con la rapida crescita della popolazione prevista al 3,2% all'anno. Il depauperamento progressivo della falda freatica ha anche causato la sua caduta sotto il livello del mare, con infiltrazione di acqua marina che ha portato negli ultimi dieci anni i livelli di salinità ben sopra gli standard di accettabilità fissati dall'OMS, rendendo l'acqua per uso domestico spesso imbevibile. La qualità dell'acqua dell'acquifero è anche compromessa dalla contaminazione da

nitriti dalle acque reflue non trattate.

La sua scarsità ha reso l'acqua molto costosa, nonostante la bassa qualità e l'offerta imprevedibile. Secondo gli standard ONU, il costo non dovrebbe superare il 3% del reddito familiare. Un'indagine del 2010 mostra come alcuni residenti di Gaza spendano un terzo del loro reddito in acqua e l'83% delle famiglie riferisca di utilizzare principalmente venditori privati. Le famiglie impossibilitate a pagare devono fare affidamento invece su pozzi non controllati. ["West Bank and Gaza—Multiple Indicator Cluster Survey 2014," World Bank, 2014].

Angelo Stefanini

L'UNICRI (United

Nations

Interregional

Crime and Justice

Research

Institute), è

l'Istituto

Interregionale

delle Nazioni Unite

per la Ricerca sul

Crimine e la

Giustizia. L'UNICRI

è un'entità

indipendente con

sede a Torino, che

sviluppa attività di

ricerca applicata,

formazione

specialistica e

cooperazione

tecnica.

Sede V.le Maestri

del Lavoro, 10

10127 Torino,

unicri.publicinfo@u

n.org

S

ONUITALIA.IT



BANDO: "PIÙ FORTI MENO FRAGILI"

La Fondazione Carige ha tra le proprie finalità istituzionali l'obiettivo di incentivare le attività

svolte nel settore della Salute Pubblica. In tale contesto attraverso il Bando "Più forti meno fragili" la Fondazione intende sostenere progetti da realizzare nei territori di Genova e Imperia volti a contrastare e prevenire la fragilità al fine di individuare le persone più a rischio, affinché si pongano in essere le condizioni per ritardare il più possibile la perdita di autonomia personale e di conseguenza la presa in carico da parte del SSN. Il concetto di fragilità è multiforme; con il presente bando la Fondazione si propone di rispondere alle seguenti aree che caratterizzano la fragilità: fragilità dovuta allo stato di salute fisica, fragilità di tipo funzionale dovuta dall'incapacità e/o difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane (alimentazione, movimento, igiene personale, cura del corpo, etc.), fragilità di tipo sociale determinata dall'isolamento sociale (perdita del ruolo sociale e lavorativo, assenza di familiari, etc.).

Obiettivi e attività ammissibili

L'obiettivo del bando è

quindi quello di intercettare i soggetti più a rischio, i cosiddetti prefragili, attraverso metodologie specifiche (ad esempio, solo a titolo esplicativo e non esaustivo: test, questionari, storie di vita e di malattia, story telling, etc.) e indirizzare la persona verso percorsi mirati. Tali percorsi dovranno essere progettati seguendo tre macro fasi d'intervento: una prima fase riguardante l'individuazione della condizione di eventuale pre-fragilità, seguita da una fase di informazione della condizione di salute e una terza fase di indirizzo delle attività da svolgere.

Data la natura multiforme della fragilità si richiede che le attività definite nel progetto tengano in debita considerazione tutte le condizioni che concorrono a definire un soggetto fragile e prefragile: condizioni sanitarie, funzionali e sociali.

Dovranno essere esplicitati e chiariti gli indicatori rispetto ai quali il progetto ha intenzione di intervenire, dettagliando percorsi volti ad un contrasto attivo che vede la persona impegnata in una lettura integrata e condivisa dei bisogni con personale specializzato.

Enti ammissibili e partenariato

Non possono beneficiare

di contributo enti aventi fini di lucro, imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle imprese sociali di cui al decreto legislativo 24 marzo 2006, n. 155, e delle cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 e successive modificazioni, nonché persone fisiche.

Il dettaglio dei requisiti soggettivi e oggettivi necessari per la presentazione di richieste sono riportate nel Regolamento per l'attività istituzionale della Fondazione Carige ([www.fondazionecarige.it/documenti/regolamento attivita_istituzionale](http://www.fondazionecarige.it/documenti/regolamento_attivita_istituzionale)).

Gli enti di natura privata non profit, per poter accedere al Bando devono essere iscritti nel Registro di cui alla Legge Regionale della Liguria 42/2012 "Testo Unico delle norme sul Terzo Settore".

Gli interventi devono essere realizzati congiuntamente da un soggetto "capofila" e da almeno un'organizzazione partner.

Il contributo verrà erogato da Fondazione Carige, sulla base degli esiti della selezione delle proposte pervenute ed entro l'importo massimo deliberato, proporzionalmente alla spesa sostenuta nel caso in cui questa risulti a consuntivo

inferiore al preventivo.

Le iniziative devono, inoltre, presentare i seguenti requisiti:

- definizione dei rapporti tra capofila e partner di progetto in termini di ruoli, partecipazione economica, utilizzo delle risorse in fase di progettazione degli interventi, in base agli accordi assunti ex ante dai soggetti coinvolti;

- ogni ente potrà presentare in qualità di capofila un'unica proposta e potrà partecipare al bando in qualità di partner in una sola altra proposta progettuale;

- ogni progetto presentato dovrà essere munito di un piano di monitoraggio della durata dell'intero progetto che sia da supporto alla relazione finale nella quale saranno discussi i risultati raggiunti.

Modalità e termini di presentazione

Le richieste dovranno essere presentate entro le ore 24.00 del 4 dicembre 2018 utilizzando esclusivamente la modulistica on line, secondo la seguente procedura:

a) richiedere l'accreditamento del soggetto capofila attraverso la sezione "Le attività" del sito <http://www.fondazionecarige.it>. L'accreditamento viene accettato previa verifica dei requisiti da parte degli uffici della Fondazione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;

b) compilare il modulo di richiesta on line disponibile nell'apposita sezione del sito <http://www.fondazionecarige.it/leattivita> inserendo le credenziali di accesso ricevute alla mail del legale rappresentante

(Continua a pagina 5)

fondazione
CARIGE



(Continua da pagina 4)

indicata in fase di accreditamento, ponendo attenzione ad ogni fase, indicata nella sezione "Help on line";

c) verificare, confermare la richiesta e inviarla attraverso la procedura entro e non oltre le ore 24.00 del 4 dicembre 2018. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile compilare ed inviare la richiesta;

d) far sottoscrivere al legale rappresentante del soggetto capofila l'ultima pagina del modulo e trasmetterla attraverso la procedura on line entro e non oltre le ore 24.00 del 4 dicembre 2018. Scaduto il suddetto termine non sarà più possibile inviare lo stampato sottoscritto.

Unicamente dopo aver proceduto a quanto previsto al citato punto d), la richiesta di contributo potrà ritenersi correttamente inoltrata.

Le richieste presentate con modalità diverse da quella sopraindicata non verranno ammesse.

Verranno considerate validamente pervenute unicamente le domande per le quali la Fondazione abbia ricevuto il modulo sintetico prodotto dalla procedura online con le firme richieste.

Per eventuali problemi tecnici legati all'utilizzo del sistema, rivolgersi a:

Assistenzarol

@strutturainformatica.com dalle ore 9.00 alle ore 13.30 e dalle 14.30 alle 17.00.

Solo ed esclusivamente in caso di accoglimento della richiesta di contributo, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla corresponsione di una somma pari ad € 47,00 + IVA in ragione del nuovo servizio interattivo che caratterizza la procedura di presentazione delle domande.

Budget

Le iniziative approvate non potranno avere un contributo superiore a € 70.000,00.

I costi ammissibili includono, tra l'altro, spese per il personale o collaboratori esterni coinvolti nel progetto, rimborsi spese a volontari (secondo quanto previsto dalla normativa), costi di coordinamento (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale) e per attività di progettazione per la presentazione della proposta (i costi per questa ultima voce non potranno superare il 5% del budget totale).

La rendicontazione sarà richiesta secondo gli schemi che verranno proposti da Fondazione Carige.

Il contributo verrà erogato da Fondazione Carige sulla base degli esiti della selezione delle proposte pervenute ed

entro l'importo massimo deliberato.

Criteri di valutazione

Per la valutazione dei progetti verranno adottati i seguenti criteri:

- rilevanza dell'iniziativa in relazione ai bisogni espressi ed inespressi presenti sul territorio avvalendosi anche di informazioni a carattere istituzionali;
- capacità progettuale declinata in relazione a: distinzione tra obiettivi generali, specifici e operativi, numero e caratteristiche dei destinatari diretti e indiretti, GANTT delle attività, risultati attesi che si intendono conseguire;
- qualità ed innovatività dei contenuti progettuali;
- partnership: qualità e motivazioni progettuali che hanno indirizzato la costituzione della partnership;
- qualità ed esperienze delle figure professionali o volontarie coinvolte nell'intervento;
- congruità dei costi preventivati (costi in linea con valori di mercato e coerenza tra attività previste e costi di progetto);
- presenza di azioni orientate alla sostenibilità tecnico-economica futura, ovvero azioni finalizzate a rendere il progetto capace di durare nel tempo e di trovare altre forme di sostegno;
- capacità di autofinanziamento attraverso la mobilitazione di una pluralità di risorse sia essa monetaria o non.

La Fondazione si riserva il diritto di richiedere informazioni integrative, al fine di acquisire ulteriori elementi di valutazione.

Per la valutazione delle iniziative presentate Fondazione Carige potrà avvalersi anche di esperti esterni.

Esito della selezione e modalità di erogazione del contributo

A conclusione della procedura di selezione, prevista entro il 28 febbraio 2019, sul sito internet della Fondazione www.fondazionecarige.it verrà reso pubblico l'elenco delle iniziative selezionate.

Seguirà comunicazione scritta agli enti selezionati riportante l'entità del contributo deliberato e le istruzioni necessarie per l'ottenimento dei fondi.

E' inteso che le iniziative non citate nell'elenco soprarichiamato debbano ritenersi escluse dall'attribuzione dei contributi. L'assenza di citazione è conseguentemente da ritenersi come comunicazione informativa da parte della Fondazione Carige di esito negativo.

Il contributo potrà essere erogato in più tranche, la cui entità verrà stabilita nella lettera di delibera, su presentazione della documentazione e delle informazioni richieste nella suddetta lettera e nei suoi allegati.



CELIVO Centro
Servizi per il
Volontariato della
città metropolitana
di Genova
Via di Sottoripa 1A
int. 16
1° piano
16124 Genova
Tel. 010 5956815
010 5955344
Fax 010 5450130
Email [celivo@ce
livo.it](mailto:celivo@celivo.it)

associazione
MOSAICO

Prot. N° 4824

Chiavari, 27 novembre 2018



**PREMIO BIENNALE D'ARTE
 "AURELIO GALLEPPINI" - 2019**

COMUNICATO STAMPA

L'Associazione "MOSAICO" per ricordare la figura di Aurelio Galleppini (Galep), l'indimenticabile autore di Tex vissuto a Chiavari per oltre 40 anni, amico e sostenitore dell'associazione stessa, ha promosso in collaborazione con il locale Liceo Artistico "Emanuele Luzzati" ex Istituto Statale d'Arte, l'11ª Edizione del Premio Biennale d'Arte "AURELIO GALLEPPINI" Città di Chiavari.

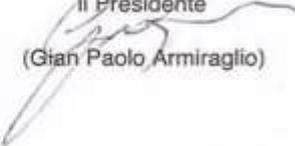
L'iniziativa, che ha ottenuto il Patrocinio della Regione Liguria, della Città Metropolitana di Genova, del Comune di Chiavari, della Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, del "Secolo XIX" e di Radio Aldebaran di Chiavari, è articolata in 3 Sezioni: **Illustrazione e Grafica, Pittura e Fotografia.**

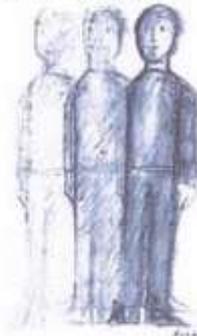
Gli elaborati, a tema libero, misura massima cm. 50 x 70 e minima cm. 20 x 30, dovranno pervenire entro il 31 marzo 2019 al Liceo Artistico "Emanuele Luzzati", Via G. B. Ghio 14, Chiavari (GE). La partecipazione al concorso è gratuita.

La Giuria dell'Edizione 2019 del Premio sarà composta da Daniela Galleppini (figlia dell'artista), Fusako Yusaki (Illustrazione ed Animazione), Frederick Clarke (Fotografia), Emanuele Conte (Presidente e Direttore Artistico Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse), Ferruccio Giromini (Comunicazione ed Arti Visive), Gianfranco Spaccini (Dirigente Scolastico Liceo Artistico "Emanuele Luzzati" di Chiavari), Luiso Sturla (Pittura).

La premiazione è prevista per sabato 11 maggio 2019, contestualmente all'apertura della mostra delle opere selezionate, che si terrà a Chiavari dall'11 al 17 maggio 2019 presso l'Aula Magna del Liceo Artistico "Emanuele Luzzati".

Segnaliamo che il bando completo del Premio, che qui alleghiamo, è reperibile sul sito Internet www.mosaicochiavari.org.

Ass.ne "MOSAICO"
 Il Presidente

 (Gian Paolo Armiraglio)



All.:

ASSOCIAZIONE "MOSAICO", ONLUS, Salita S. Michele 34/A - RI Alto 16043 CHIAVARI (GE) TEL. 0185 / 312.355
 E-mail: mosaicochiavari@libero.it - Web: www.mosaicochiavari.org - Cod. Fisc. 90009230104 - C/c postale 20144168
 C/c bancario n. 13208/80 CA.RI.GE. Ag. Chiavari - IBAN IT92 P061 7531 9500 0000 1320 880



Centro Servizi al Volontariato
dei Due Mari

Reggio Calabria 3, 5 e 10 dicembre 2018
Centro Servizi al Volontariato dei Due Mari
Via A. Frangipane III trav. Privata n. 20

Laboratorio di Scrittura efficace

I volontari osservano storie e vicende straordinarie. Avere la possibilità di raccontarle in modo efficace è un valore per tutti. La scrittura efficace – a differenza di quella creativa – non parte dall'invenzione ma da una vicenda di cui si ha esperienza. La sua caratteristica è la capacità tecnica di usare il registro giusto, lo stile migliore, la modalità più valida per emozionare, narrare, argomentare.

- ➔ **Lunedì 3 — hh 17.30/19.30:** Primo incontro = passo d'esordio sulla scrittura: si baserà sulle regole di una comunicazione chiara, coerente ed efficace. Ci soffermeremo su questi tre aggettivi analizzando una produzione di natura giornalistico-informativa, per provare a scardinare alcuni "falsi miti" e proporre qualche "trucco" per ottenere un ottimo risultato.
- ➔ **Mercoledì 5 — hh 17.30/19.30:** Durante il secondo incontro ci concentreremo sul come rendere il nostro testo "originale". Come caratterizzare la scrittura permeandola della nostra personalità. Si tratta un esercizio ostico, che potrebbe esporci al rischio di cadere nel narcisismo o nell'autoreferenzialità, ma è l'unica via per rendere un articolo non solo utile, ma anche leggibile.
- ➔ **Lunedì 10 — hh 17.30/19.30:** Infine, focalizzeremo la nostra attenzione sulle "regole del gioco". Ciascun partecipante dovrà sentirsi parte integrante di un processo comune, quello informativo. Acquisiti i concetti di efficacia e originalità, passeremo a somministrare le nozioni base di un'attività redazionale.

Il corso è aperto a tutti i volontari della provincia reggina. Le domande saranno trattate secondo l'ordine cronologico di arrivo, fino al raggiungimento del numero massimo di partecipanti pari a **15, nella misura di un partecipante per ente di appartenenza**. È possibile indicare un secondo nominativo che sarà ammesso con riserva, in caso di posti ancora disponibili alla scadenza; anche in questo caso si seguirà l'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Le domande dovranno essere presentate utilizzando il modello predisposto da far pervenire alla sede centrale del CSV o ad uno qualsiasi degli sportelli territoriali, entro e non oltre il **29 novembre 2018**.

Il CSV non assume alcuna responsabilità in caso di mancata ricezione di domande inviate via e-mail nel qual caso, sarà opportuno accertarsi telefonicamente del buon esito dell'invio.

con

Federico Minniti

Giornalista, radiocronista e volontario. Quasi trentenne, appassionato di attualità, politica, sport e terzo settore. Scrive per *Avenire* e *Avenire di Calabria* e collabora con *Radio Antenna Febea* dove conduce due format (da lui ideati) e cura la radiocronaca della gara della Viola Reggio Calabria. Dottore in Scienze della Comunicazione con tesi sperimentale sull'impatto dei *new media* (2011), è socio dell'associazione di categoria "Comunicazione Pubblica" ed ha lavorato, negli ultimi 10 anni, in diversi uffici stampa per enti no profit sia locali che nazionali. Dal 2013, è amministratore di *Clexidra*, una start-up nel mondo del *brand journalism*.

N.B.

Per partecipare al corso è necessario saper utilizzare il pc, e portare agli incontri un computer portatile o un tablet.

MOVIMENTO RANGERS
www.movimentorangers.com

MILLEMANI PER GLI ALTRI
www.millemani.org

MOSAICO
insieme si può

PAOLIE MODESTO

"UN NATALE A COLORI"

NATALE 07-08-09 DICEMBRE

CHE SIA TALE 2018

PIAZZA TAZZOLI (SESTRI Ponente)

**VEN 07
DICEMBRE**

DALLE ORE 16
Baby Dance e giochi
in piazza con Rangers
GRS.

Inaugurazione della
manifestazione e saluto
alle autorità del Municipio
VI Medio Ponente.

**SAB 08
DICEMBRE**

ORE 10 apertura stand
ORE 12
BAR DEL SORRISO aperto
Piatto speciale:
le pizzette di Tony

ORE 15.30
"I giochi di una volta"

ORE 16.30
Spettacolo musicale
con Omar lo showman

**DOM 09
DICEMBRE**

ORE 10 apertura stand
ORE 12.30 S.Messa
in piazza cantata dal coro
della parrocchia di S.Nicola
ORE 13.30 pranzo
inSieme in piazza

ORE 16 confuego
con Bianchi, Romeo
e Centofanti

DALLE ORE 15.30
laboratori per bambini
a cura del gruppo
Rangers GRS

BAR DEL SORRISO, BABBO NATALE, TRUCCABIMBI, PESCA ALLA SCATOLA
CON LA PARTECIPAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
UNICEF, AFMA, AUSERA, GIGI GHIROTTI, MACIBOMBO, MISSIONARI CON PLUIGI,
SOLELUNA, MISSIONI CAMERUN E CASA SPERANZA (ROMANIA)



Con il patrocinio del Municipio VI Medio Ponente



GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

SPAZI CULTURALI RAI
RICERCA, ASPIRAZIONI E OPPORTUNITÀ

LUNEDÌ 3 DICEMBRE 14:00 – 18:00

Museo della Radio e della Televisione – via Verdi 16 Torino

Programma – lunedì 3 dicembre 2018 - Spazi Culturali Rai: Ricerca, Aspirazioni e Opportunità

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Intervengono per i Saluti Istituzionali:

Dr.ssa Maria Bollini – Vicedirettrice Rai Ragazzi, Presidente Pari Opportunità Rai

Dr. Emilio Agagliati – Direttore Servizi Culturali e Amministrativi Comune di Torino

Ing. Alberto Morello – Direttore Centro Ricerche, Innovazione Tecnologica e Sperimentazione

Dr. Roberto Natale – Direttore Responsabilità Sociale Rai

Ing. Paolo Robutti – Presidente dell'Associazione Abilitando – *"L'accessibilità museale per le persone con disabilità visiva"*

Dr.ssa Daniela Trunfio – Presidente Associazione Torino + Cultura Accessibile/Cinemanchlo - *"Accessibilità e Cultura. Politiche Innovazione, formazione, inclusione"*

Dr.ssa Valentina Borsella – Responsabile Progetti e Comunicazione Fondazione Carlo Molo onlus – *"Cultura e qualità della vita: farmaci salvavita?"*

Presentazione delle attività della Fondazione Carlo Molo con intervento dell'autrice Luisa Antonini che, con il suo libro *"Elsa, il signor No e la zia"*, vuole portare una testimonianza personale sul tema dell'Afasia

Agenda e interventi:

Moderatori: Mauro Rossini e Andrea Del Principe - Rai Crits

Dr.ssa Carla Montuschi – Tecnico audiometrista presso Città della Salute e della Scienza di Torino - *"Riabilitativa...Mente e Cultura"*

Dr. Massimo Molteni – Direttore Sanitario dell'IRCCS Medea, Responsabile Unità Operativa di Psicopatologia dell'età evolutiva – *"Cultura e tecnologia per una inclusione possibile"*

Visita Museale a cura dei Colleghi dell'AIRE dalle 17:00-18:00



Museo della Radio e della Televisione – via Verdi 16 Torino

Ingresso Libero, gentile conferma della partecipazione via mail: stria.giornata@rai.it



www.chiavedilettura.it - info@chiavedilettura.it

Sabato 1 Dicembre - ore 17,00

Biblioteca E. De Amicis - Porto Antico, Magazzini del Cotone, modulo 1

La S.V. è invitata alla presentazione



**CAROLINA E
LA LUCERTOLA DEL DESERTO**

di Maria Varriale - illustrazioni di Valerio Paltenghi

a favore del Centro Spina Bifida dell'Ospedale Gaslini

Intervengono con gli autori: Paolo Petralia (Dir. Generale Istituto Gaslini), Valeria Capra (genetista), Donata Bonometti (giornalista), Francesco Langella (Biblioteca De Amicis), Emanuele Canepa (Biblioteca Bruschi).

Esibizione musicale delle band "Swing for Strings" e "1+1Band"

Partecipano all'evento i vignettisti F. Buffarello, M. Figoli, S. Labriola, E. Sanna, A. Tubino



Ingresso libero

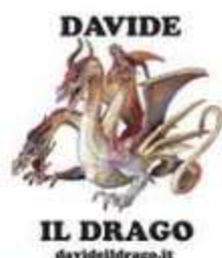


**Dal 26 novembre
al 2 dicembre 2018**

**Con 1 caffè
sostieni la ricerca
di un farmaco per
l'Emiplegia Alternante!**

www.1caffè.org





Si ringrazia GRUPPO24ORE



CONCERTO SPETTACOLO **MUSICAL-TEATRALE** DI BENEFICENZA PER

Davide il Drago e i Ciappter Ileven a sostegno di **A.I.S.EA onlus**,
Associazione Italiana Sindrome di Emiplegia Alternante.

I fondi raccolti durante il concerto sosterranno due progetti che
l'associazione porta avanti:

"Autonomia in Vacanza" e "Arteterapia e Pet-Therapy"

DOMENICA 2 DICEMBRE

Ore 17.30 Merenda di benvenuto - Ore 18.00 Concerto

V.le Monte Rosa, 91 - Milano

AUDITORIUM SOLE 24 ORE

INGRESSO CON OFFERTA OBBLIGATORIA
POSTI LIMITATI!! Prenotatevi su (tranquilli, è gratis):

ciappter2dicembre.eventbrite.it

Indirizzi: Salita Campasso di San Nicola 3/3,
16153 Genova
via XVII Settembre 12, 06049 Spoleto (PG)
Via A. Vespucci 17, 10093 Collegno (TO)
Fossato San Nicola 2, 16136 Genova

Genova:
E-mail: ag.tamtamvolontariato@fastwebnet.it

Spoleto:
Tel. e Fax 0743.43709

Collegno:
333 1138180



www.millemani.org

www.movimentorangers.org

- Tra le finalità, come si legge nello statuto, quelle di
- divulgare all'esterno ideali, notizie e quant'altro scaturisca dagli scopi e ideali delle associazioni che vi aderiscono, tramite vari "Media";
 - dare spazio, aiutare e collaborare con tutte le associazioni di volontariato con cui sarà possibile, al fine di promuovere, far conoscere e far avvicinare tutte le realtà di volontariato;
 - dare risalto alle realtà disagiate per sensibilizzare l'opinione pubblica e tentare di adottare provvedimenti utili dal punto di vista umano e sociale;
 - servirsi della collaborazione di persone svantaggiate

Il Nostro Spirito



Se ognuno pensasse a cambiare se stesso, tutto il mondo cambierebbe.

(Bayazid)

"se molti uomini di poco conto, in molti posti di poco conto, facessero cose di poco conto, allora il mondo potrebbe cambiare".

(Torelli)

Non riteniamoci degli eroi per ciò che facciamo, ma semplicemente persone che accolgono la vita come un dono e che cercano di impegnarlo per il meglio, per il bene. Se saremo in tanti a compiere questa scelta, il mondo sì che potrebbe cambiare.

D'altro canto, non dobbiamo ritenerci indegni o incapaci perché tutti possiamo, ad ognuno è data la possibilità di rendere migliore la propria vita e, insieme ad altri, di trasformare il mondo.

"Se questi e quelli, perché non io?"

E' l'incitamento di Sant'Agostino a non aspettare che inizi qual-

che altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. spesso basta solo una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare.

Nessuno si senta obbligato a diffondere la Parola di Dio, tramite mail. Infatti, chi non si sente pronto a farlo, sappia che prima deve imparare ad accoglierla nel proprio cuore e poi, pian piano troverà il piacere di trasmetterla ad altri. Non inganna mai! Non abbiate paura! Spalancate le porte a Cristo (Giovanni Paolo II). In internet circolano miliardi di parole spesso vuote, insulse, volgari, offen-